

RESOCONTO STENOGRAFICO

298.

SEDUTA DI LUNEDÌ 15 APRILE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	27257	RUTELLI FRANCESCO (PR)	27259
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Proposte di legge:	
Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi (2337).		(Annunzio)	27257
PRESIDENTE	27257, 27258, 27259, 27260	Risposte scritte ad interrogazioni:	
BASSANINI FRANCO (Sin. Ind.)	27258	(Annunzio)	27257
PANNELLA MARCO (PR)	27258	Votazione segreta	27260
RUSSO FRANCO (DP)	27258	Ordine del giorno della seduta di domani	27260

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 15 APRILE 1985

La seduta comincia alle 9.

FILIPPO FIANDROTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 12 aprile 1985.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Galasso, Martino e Scalfaro sono in missione per incarico del loro ufficio.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 12 aprile 1985 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

STEGAGNINI ed altri: «Istituzione del Consiglio della giustizia militare» (2797);

SPINI ed altri: «Istituzione della scuola di restauro presso l'Opificio delle pietre dure» (2798);

MELELEO: «Revisione dell'orario di lavoro e definizione delle qualifiche funzionali per i dipendenti del Ministero della difesa» (2799);

MELELEO: «Revisione delle dotazioni

organiche della carriera direttiva del Ministero della difesa» (2800).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi (2337).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi.

Ricordo ai colleghi che la seduta è stata tolta venerdì scorso per mancanza del numero legale in sede di votazione sull'articolo 46 del disegno di legge. A questo punto, domando ai presentatori della richiesta di votazione a scrutinio segreto se insistano, ma debbo anche verificare che siano presenti i colleghi che, a norma di

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 15 APRILE 1985

regolamento, sono abilitati ad avanzare e a confermare tale richiesta.

FRANCO BASSANINI. Confermo la richiesta di votazione segreta, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bassanini, come vicepresidente del gruppo ha il potere di farlo.

FRANCO RUSSO. Anch'io, signor Presidente, confermo la richiesta di votazione segreta.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Russo, anche lei ha il potere di confermare la richiesta. Non vedo presente l'onorevole Spadaccia. I tre colleghi radicali che possono confermare la richiesta di votazione segreta sono, a norma di regolamento, i deputati Rutelli, come presidente del gruppo, Spadaccia, come vicepresidente, e Teodori, come segretario.

MARCELLO CRIVELLINI. Hanno avanzato la richiesta all'inizio, non capisco perché debbano confermarla ogni volta!

PRESIDENTE. Onorevole Crivellini, il Presidente deve chiedere ai presentatori se insistano nella loro richiesta e nel contempo verificare che la conferma venga data da persona a ciò abilitata.

MARCO PANNELLA. Signora Presidente, chiedo di parlare!

PRESIDENTE. Le do la parola, onorevole Pannella, anche se non vedo pienamente il titolo.

MARCO PANNELLA. Signora Presidente, ho chiesto di parlare per un richiamo al regolamento, in relazione all'articolo cui lei ha fatto riferimento. Non sono assolutamente d'accordo su questa verifica, perché lei questa verifica non l'ha mai fatta: basta richiamarsi ai processi verbali. Capisco che lei, Presidente...

PRESIDENTE. No, onorevole Pannella.

MARCO PANNELLA. Signora Presidente, o lei mi lascia svolgere...

PRESIDENTE. Ma lei non può partire da un fatto non vero.

MARCO PANNELLA. Signora Presidente, mi assumo la responsabilità...

PRESIDENTE. In tutte le votazioni sull'articolo 46 ho verificato se i presentatori della richiesta di votazione a scrutinio segreto insistessero.

MARCO PANNELLA. Posso parlare?

PRESIDENTE. Sì, adesso può parlare.

MARCO PANNELLA. Posso parlare ai sensi del regolamento? Posso, cioè, svolgere il mio pensiero?

PRESIDENTE. Tenendo conto, però, della verità.

MARCO PANNELLA. Posso esporre la mia interpretazione della verità, senza essere interrotto ed accusato di mentire prima che apra bocca?

GIORGIO NAPOLITANO. Ma se non eri in aula!

PRESIDENTE. Esponga pure il suo pensiero, onorevole Pannella.

MARCO PANNELLA. La ringrazio, signora Presidente, ma questo non è un atto di libertà. È mio diritto esporre serenamente il mio pensiero.

Signora Presidente, ciò che io stavo contestando non è quello su cui lei mi ha dato adesso assicurazione, è altro. È assolutamente vero che ogni volta che l'Assemblea sia chiamata a votare a scrutinio segreto, o quasi ogni volta, il presidente di turno chiede se la richiesta di votazione segreta sia confermata; il punto su cui,

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 15 APRILE 1985

invece, non sono d'accordo (ed i fatti mi danno ragione: i processi verbali ed i resoconti stenografici lo possono provare) è la verifica di chi abbia il potere di rappresentare i vari gruppi. Tale verifica viene fatta solo in rarissimi casi. Questo, comunque, signora Presidente, è un suo diritto. Volevo semplicemente sottolineare che questo diritto lei lo esercita in determinate occasioni, come è pienamente e assolutamente legittimo.

L'altro problema, abbastanza serio, è costituito dal fatto che la richiesta di votazione a scrutinio segreto, a termini di regolamento, non deve essere verificata. Le ho dato atto che normalmente lei ogni volta o quasi ogni volta verifica detta circostanza; ma non mi pare che questa procedura sia sempre stata seguita. Comunque, non mi sembra che il regolamento al riguardo sia tassativo.

Signora Presidente, volevo semplicemente dirle che Crivellini ed io, in mancanza della possibilità materiale del nostro presidente di gruppo Rutelli, che forse arriverà tra poco, ad essere presente questa mattina in tempo utile e a consegnarci una carta scritta, siamo stati pregati di rappresentare il gruppo radicale.

Capisco, signora Presidente, che tutto ciò possa sembrarle una eccezione, ma vorrei pregarla di non svolgere le funzioni di Presidente in modo così fiscale. Credo che si tratti di comprendere, ad esempio, perché viene svolta questa ricerca rispetto a gruppi molto consistenti o quando può esservi dubbio sull'effettivo diritto di un deputato di rappresentare un gruppo parlamentare.

Indubbiamente si tratta di una norma che tende a tutelare da rischi di millantato credito un gruppo parlamentare. Solo questo mi sembra che possa essere all'origine della norma regolamentare in questione.

Signora Presidente, il presidente del mio gruppo in questo momento sta entrando in aula e quindi il problema è risolto, dal momento che potrà egli stesso confermarle la richiesta di votazione a scrutinio segreto. Effettivamente ab-

biamo corso un certo pericolo, ma è andata bene.

PRESIDENTE. Onorevole Pannella, nel corso della precedente seduta, dopo aver chiesto, come ho sempre fatto, se la richiesta di votazione a scrutinio segreto fosse mantenuta (gli onorevoli Rodotà e Bassanini non erano presenti in aula in quel momento e d'altra parte l'onorevole Guerzoni e un altro deputato di cui in questo momento non ricordo il nome non avevano la responsabilità diretta o delegata del gruppo parlamentare di appartenenza), ho dato il preavviso regolamentare, cosa che avrei fatto anche oggi se non fosse giunto in tempo l'onorevole Rutelli, e successivamente verificato se permaneva la richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Gli onorevoli Bassanini e Russo sono i vicepresidenti dei rispettivi gruppi parlamentari, mentre lei, onorevole Pannella...

FRANCESCO RUTELLI. Pannella ha la delega del gruppo.

PRESIDENTE. L'onorevole Pannella non ha la delega del gruppo.

FRANCESCO RUTELLI. Le facoltà di presidente possono essere delegate a tre deputati.

PRESIDENTE. Onorevole Rutelli, se lei vuole delegare l'onorevole Pannella non deve fare altro che prendere un foglio di carta e sottoscrivere questa sua volontà.

FRANCESCO RUTELLI. L'ho già scritta.

PRESIDENTE. Alla Presidenza questo non risulta. Onorevole Rutelli, mantiene la sua richiesta di votazione a scrutinio segreto?

FRANCESCO RUTELLI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Decorre pertanto da questo momento il termine di preavviso

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 15 APRILE 1985

di cui al quinto comma dell'articolo 49 del regolamento per le votazioni a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

Suspendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15,
è ripresa alle 9,40.**

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione a scrutinio segreto dell'articolo 46, nel testo del Governo.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 46.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, la seduta è tolta.

A norma dell'articolo 47, secondo comma, del regolamento, la Camera è convocata per domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta è tolta alle 9,45.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

Martedì 16 aprile 1985, ore 9:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi (2337).

— *Relatori:* Balestracci e Colombo.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 1985, n. 44, recante proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed immediate misure in materia previdenziale (2610).

— *Relatore:* Ferrari Giorgio.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO*

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO*

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 11,30.*